GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MERCOLEDI' 4 APRILE — NUM. 79

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta lunedì, 9 del corrente mese, alle ore due pom.:

Ordine del giorno:

1. Rinnovamento degli Uffizi.

Discussione dei progetti di legge:

2. Liberazione condizionale dei condannati (38).
3. Modificazione delle leggi sulla imposta dei fabbricati (31).
4. Estensione ai medici della marina militare delle disposizioni della legge 9 ottobre 1873 (61).
5. Abrogazione dell'articolo 366 del Codice penale militare marittimo (77).

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3751** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. All'art. 57 della legge 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dalla Amministrazione della guerra, è sostituito l'articolo seguente:

« Art. 57. Sono istituiti dei magazzini centrali militari come depositi di stoffe e centri di confezionamento del vestiario e dello arredamento militare da somministrare ai distretti ed ai corpi dell'esercito. »

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 marzo 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

Il Num. **3750** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La circoscrizione territoriale del Regno è determinata come segue:

a) Per il servizio militare territoriale in generale sono istituiti:

10 Comandi di corpo d'armata;
20 Comandi di divisione militare territoriale;
88 Comandi di distretto militare;
20 Comandi superiori dei distretti militari.

b) Per il servizio territoriale d'artiglieria sono stabiliti:

6 Comandi territoriali d'artiglieria;
12 Direzioni territoriali d'artiglieria.

c) Per il servizio territoriale del Genio:

6 Comandi territoriali del Genio;
16 Direzioni territoriali del Genio.

d) Per il servizio territoriale sanitario:

20 Divisioni territoriali di sanità militare.

e) Per il servizio territoriale di Commissariato:

20 Direzioni territoriali di Commissariato militare.

Art. 2. La tabella annessa alla presente legge specifica la circoscrizione militare territoriale determinata dal precedente articolo, ma il Governo ha facoltà di modificarla quando sia richiesto dalle esigenze del servizio.

Il Governo ha pure facoltà di aumentare il numero dei distretti militari, come pure di cambiare le sedi di quelli non ancora formati, ma non potrà mutare le sedi di quelli che sono o verranno istituiti, che in occasione della legge del bilancio.

Art. 3. Non potrà venir fatto alcun mutamento ai quadri organici stabiliti dalla presente legge, se non mediante legge speciale, e dopo il 1° gennaio 1879 non potranno avere effetto modificazioni alle tabelle graduali e numeriche allora esistenti, se prima non siano sancite dalla legge annuale sul bilancio di prima previsione, oppure da legge speciale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 marzo 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

Tabella indicante la circo

(colla indicazione della

COMANDI DI CORPO D'ARMATA	DIVISIONI militari territoriali comprese in ciaschedun Comando di corpo d'armata	DISTRETTI militari compresi in ciascheduna divisione militare territoriale		CIRCONDARI compresi in ciaschedun distretto militare
Torino 2,529,261	Torino 1,290,300	Torino	505,034	Torino
		Pinerolo	220,219	Pinerolo-Susa
		Ivrea	247,733	Ivrea-Aosta
		Vercelli	317,314	Vercelli-Biella-Varallo
	Alessandria 1,238,961	Alessandria	318,697	Alessandria-Acqui-Novi
		Mondovì	274,008	Mondovì-Alba
		Cuneo	344,224	Cuneo-Saluzzo
		Casale	302,032	Casale-Asti
Piacenza 2,480,919	Piacenza 1,475,163	Piacenza	262,343	Piacenza-Fiorenzuola-Bobbio
		Voghera	181,270	Voghera-Tortona
		Pavia	293,229	Pavia-Lomellina
		Lodi	255,527	Lodi-Crema
		Parma	264,381	Parma-Borgotaro-Borgo San Donnino
		Cremona	218,413	Cremona-Casalmaggiore
	Genova 1,005,756	Genova	355,798	Genova
		Savona	276,863	Savona-Albenga-Porto Maurizio-San Remo
		Spezia	373,095	Spezia-Castelnuovo-Massa-Pontremoli-Chiavari
Milano 2,567,178	Milano 1,511,580	Milano	522,306	Milano-Abbiategrasso
		Varese	275,635	Varese-Gallarate
		Novara	307,671	Novara-Ossola-Pallanza
		Monza	172,080	Monza
		Como	233,888	Como
	Brescia 1,055,598	Brescia	456,023	Brescia-Breno-Chiari-Salò-Verolanuova
		Bergamo	368,152	Bergamo-Clusone-Treviglio
		Lecco	231,423	Lecco-Sondrio
Verona 2,931,749	Verona 1,220,375	Verona	367,437	Tutta la provincia di Verona
		Vicenza	363,161	Idem di Vicenza
		Mantova	288,942	Idem di Mantova
		Rovigo	200,835	Idem di Rovigo
	Padova 1,711,374	Padova	364,430	Tutta la provincia di Padova
		Treviso	352,538	Idem di Treviso
		Venezia	337,538	Idem di Venezia
		Belluno	175,282	Idem di Belluno
		Udine	481,586	Idem di Udine
Bologna 2,539,091	Bologna 1,389,582	Bologna	375,252	Bologna-Vergato
		Reggio Emilia	240,635	Reggio Emilia-Guastalla
		Modena	273,231	Modena-Mirandola-Paullo
		Ferrara	215,369	Ferrara-Cento-Comacchio
		Ravenna	285,095	Ravenna-Faenza-Imola-Lugo
	Ancona 1,149,509	Forlì	234,090	Cesena-Forlì-Rimini
		Pesaro	213,072	Pesaro-Urbino
		Ancona	262,349	Ancona
		Macerata	236,994	Macerata-Camerino
		Ascoli Piceno	203,004	Ascoli-Piceno-Fermo

serizione militare del Regno

popolazione per ogni Comando).

<table>
<tr><th>COMANDI superiori dei distretti</th><th>DIREZIONI territoriali di sanità</th><th>DIREZIONI territoriali di commissariato</th><th>COMANDI territoriali di artiglieria</th><th>DIREZIONI territoriali di artiglieria comprese in ciaschedun Comando territoriale d'artiglieria</th><th>COMANDI territoriali del Genio</th><th>DIREZIONI territoriali del Genio comprese in ciaschedun Comando territoriale del Genio</th></tr>
<tr><td>Torino</td><td>Torino</td><td>Torino</td><td rowspan="2">Torino</td><td>Torino</td><td rowspan="2">Torino</td><td>Torino</td></tr>
<tr><td>Alessandria</td><td>Alessandria</td><td>Alessandria</td><td>Alessandria</td><td>Alessandria</td></tr>
<tr><td>Piacenza</td><td>Piacenza</td><td>Piacenza</td><td rowspan="2">Piacenza</td><td>Piacenza</td><td rowspan="2">Piacenza</td><td>Piacenza</td></tr>
<tr><td>Genova</td><td>Genova</td><td>Genova</td><td>Genova</td><td>Genova</td></tr>
<tr><td>Milano</td><td>Milano</td><td>Milano</td><td rowspan="4">Verona</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="4">Verona</td><td>Milano</td></tr>
<tr><td>Brescia</td><td>Brescia</td><td>Brescia</td><td></td></tr>
<tr><td>Verona</td><td>Verona</td><td>Verona</td><td>Verona</td><td>Verona</td></tr>
<tr><td>Padova</td><td>Padova</td><td>Padova</td><td>Venezia</td><td>Venezia</td></tr>
<tr><td>Bologna</td><td>Bologna</td><td>Bologna</td><td rowspan="2">Bologna</td><td>Bologna</td><td rowspan="2">Bologna</td><td>Bologna</td></tr>
<tr><td>Ancona</td><td>Ancona</td><td>Ancona</td><td>Ancona</td><td>Ancona</td></tr>
</table>

Segue **Tabella indicante la circo**

(colla indicazione della

COMANDI DI CORPO D'ARMATA	DIVISIONI militari territoriali comprese in ciaschedun Comando di corpo d'armata	DISTRETTI militari compresi in ciascheduna divisione militare territoriale		CIRCONDARI compresi in ciaschedun distretto militare
Firenze 2,604,255	Firenze 1,432,033	Firenze	555,866	Firenze-Rocca San Casciano
		Livorno	384,810	Livorno-Pisa-Portoferraio-Volterra
		Lucca	280,399	Lucca
		Pistoia	210,958	Pistoia-San Miniato
	Perugia 1,172,222	Siena	313,903	Grosseto-Montepulciano-Siena
		Arezzo	234,645	Arezzo
		Perugia	216,354	Perugia
		Spoleto	204,028	Spoleto-Fuligno-Terni
		Orvieto	203,292	Orvieto-Viterbo
Roma . . . . 3,147,373 Senza la Sardegna 2,510,713	Roma 1,541,633	Roma	534,413	Roma-Civitavecchia-Rieti
		Frosinone	370,560	Frosinone-Velletri-Sora
		Cagliari	271,764	Cagliari-Iglesias-Lanusei
		Oristano	177,857	Oristano-Nuoro
		Sassari	187,039	Sassari-Alghero-Ozieri-Tempio
	Chieti 1,605,740	Foggia	322,758	Foggia-Bovino-San Severo
		Teramo	246,004	Teramo-Penne
		Chieti	339,986	Chieti-Lanciano-Vasto
		Aquila	332,784	Aquila-Avezzano-Cittaducale-Solmona
		Campobasso	364,208	Campobasso-Isernia-Larino
Napoli 2,612,250	Napoli 1,694,821	Napoli	619,697	Napoli-Pozzuoli
		Caserta	323,165	Caserta-Piedimonte d'Alife
		Casoria	376,206	Casoria-Castellammare-Nola
		Gaeta	143,745	Gaeta
		Benevento	232,008	Benevento-Cerreto Sannita-S. Bartolommeo in Galdo
	Salerno 917,429	Salerno	251,682	Salerno
		Campagna	290,056	Campagna-Vallo-Sala Consilina
		Avellino	375,691	Avellino-Ariano-Sant'Angelo dei Lombardi
Bari 2,814,970	Bari 1,608,677	Bari	371,364	Bari-Altamura
		Barletta	339,897	Barletta-Melfi
		Lecce	358,254	Gallipoli-Brindisi-Lecce
		Taranto	239,041	Taranto-Matera
		Potenza	300,121	Potenza-Lagonegro
	Catanzaro 1,206,293	Catanzaro	350,642	Catanzaro-Monteleone-Nicastro
		Reggio Calabria	353,603	Reggio Calabria-Gerace-Palmi
		Rossano	236,435	Rossano-Castrovillari-Cotrone
		Cosenza	265,608	Cosenza-Paola
Palermo 2,584,089	Palermo 1,422,149	Palermo	420,943	Palermo-Corleone
		Cefalù	245,734	Cefalù-Termini Imerese-Mistretta
		Trapani	236,388	Trapani-Alcamo-Mazara
		Girgenti	289,018	Girgenti-Bivona-Sciacca
		Caltanissetta	230,066	Caltanissetta-Piazza Armerina-Terranova
	Messina 1,161,950	Messina	371,650	Messina-Castroreale-Patti
		Catania	398,427	Acireale-Catania-Nicosia
		Siracusa	391,873	Siracusa-Modica-Noto-Caltagirone

scrizione militare del Regno

popolazione per ogni Comando).

COMANDI superiori dei distretti	DIREZIONI territoriali di sanità	DIREZIONI territoriali di commissariato	COMANDI territoriali di artiglieria	DIREZIONI territoriali di artiglieria comprese in ciaschedun Comando territoriale d'artiglieria	COMANDI territoriali del Genio	DIREZIONI territoriali del Genio comprese in ciaschedun Comando territoriale del Genio
Firenze	Firenze	Firenze		Firenze		Firenze
Perugia	Perugia	Perugia				
Roma	Roma	Roma		Roma		Roma
Chieti	Chieti	Chieti	Roma		Roma	
Napoli	Napoli	Napoli		Capua		Capua Napoli
Salerno	Salerno	Salerno				
Bari	Bari	Bari				Bari
Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	Napoli		Napoli	
Palermo	Palermo	Palermo				Palermo
Messina	Messina	Messina		Messina		Messina

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra: F. L. MEZZACAPO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 1° marzo 1877:

Prato cav. Cesare, tenente colonnello del Genio, promosso colonnello nell'arma stessa;

Covelli Alfonso, tenente del Genio, promosso capitano nell'arma stessa.

Con RR. decreti dell'8 marzo 1877:

Stromei Giovanni, topografo di 1ª classe nell'Istituto topografico militare, promosso topografo principale di 2ª classe;

Pagano Cesare, id. di 2ª classe id., id. topografo di 1ª classe

Tascone Vincenzo, id. id. id., id. id. id.;

Bidelli Vittorio, aiutante topografo di 1ª classe id., id. id. di 2ª classe;

Grà Luigi, id. di 2ª classe, id. aiutante topografo di 1ª classe;

De Napoli Salvatore, aspirante aiutante topografo id., id. id. di 2ª classe.

Con R. decreto dell'11 marzo 1877:

Mazzoni cav. Cesare, maggiore commissario, comandato al Ministero della Guerra, destinato come capo sezione al Ministero stesso, colle competenze stabilite pel suo grado e carica dal 16 corrente.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

In applicazione del decreto Reale 31 dicembre 1876, n. 3628 (Serie 2ª), con decreti Reali, Ministeriali e Direttoriali del 31 dicembre 1876, 21 gennaio, 2, 10 e 17 febbraio, 7, 8 e 19 marzo 1877 vennero promossi di classe od altrimenti aumentati di stipendio il direttore generale, 3 ispettori generali, 1 direttore capo di ragioneria, 10 direttori compartimentali, 1 caposezione di ragioneria, 24 ispettori, 3 segretari di ragioneria, 638 ufficiali, 40 commessi, 11 meccanici, 86 capisquadra, 436 guardafili, 30 brigadieri, 88 portieri.

Con decreti Reali del 25 febbraio e 1° marzo 1877:

Pesani Giorgio, ufficiale di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di malattia;

Chiericoni Ugolino, ufficiale di 3ª classe, prorogata l'aspettativa per motivi di malattia;

Casalis Giovanni, ufficiale di 4ª classe, richiamato dall'aspettativa.

Con decreti Direttoriali del 1° e 10 marzo 1877:

Perotti Gerolamo, fattorino telegrafico, nominato portiere telegrafico di 2ª classe;

Benedetti Giuseppe, portiere telegrafico di 1ª classe e Fornaciari Pietro, guardafili telegrafico di 2ª classe, collocati in aspettativa per motivi di malattia.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola allievi macchinisti.

§ 1. — Il 15 settembre p. v. sarà aperto l'esame di concorso per l'ammissione di 30 giovani nella R. scuola allievi macchinisti in Venezia. Tale esame incomincierà, con quella data, alla sede del primo dipartimento marittimo in Spezia, ed avrà quindi luogo successivamente nelle sedi degli altri due dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia, innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

§ 2. — Le domande di ammissione corredate dei documenti di cui al § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate al comandante in capo del dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, entro tutto il mese di agosto p. v.

Le domande che a quell'epoca risulteranno incomplete e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 3. — L'aspirante al concorso dovrà:

1. Avere una complessione robusta;

2. Avere compiuto il quattordicesimo anno di età e non avere oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1877;

3. Esser regnicolo;

4. Avere avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;

5. Conoscere l'aritmetica ragionata a seconda dell'annesso programma. Saper redigere e spiegare un rapporto in italiano — Avere rudimenti generali del disegno lineare;

6. Aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaro, del limatore o del congegnatore.

§ 4. — La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della Regia marina, espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica, avrà luogo una controvisita medica, con effetto definitivo, passata in presenza alla Commissione stessa, dal medico direttore dell'ospedale dipartimentale.

La seconda, la terza e la quarta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma, certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e occorrendo certificati di naturalizzazione, fede di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate ai nn. 5 e 6 del precedente paragrafo 3, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 5. — L'esame sarà scritto, verbale e manuale.

L'esame scritto consterà della risoluzione di un problema di aritmetica, di una composizione italiana e di un disegno lineare tracciato sulla carta.

L'esame verbale si aggirerà sulla aritmetica ragionata e sulla lettura in lingua italiana.

L'esame manuale consterà di un lavoro di aggiustamento metallico colla lima o con lo scalpello eseguito dinanzi alla Commissione esaminatrice.

§ 6. — Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di militari od assimilati;

2. Agli orfani di padre;

3. Ai figli di militari od assimilati.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento presso cui subirono l'esame e contemporaneamente l'invito di presentarsi al Consiglio principale di amministrazione del corpo R. equipaggi in Spezia, od a quelli secondari del corpo medesimo esistenti a Napoli ed a Venezia per essere arruolati.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del corpo R. equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

§ 7. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali o secondari di amministrazione del corpo R. equipaggi, subiranno una seconda visita medica e adempieranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati: 1° di un

attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2° certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziale dalla cancelleria del tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita; 3° atto rilasciato dal sindaco d'onde risulti del consenso dato all'arruolamento dal padre, ed in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal Consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione, dai rispettivi Consigli di amministrazione gli aspiranti alla scuola allievi macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di 8 anni indicata agli articoli 91 e 92 della legge 18 agosto 1871, decorrente dall'età di 17 anni compiuti dopo l'uscita dalla scuola.

Roma, lì 10 febbraio 1877.

Il Direttore Generale del personale e del servizio militare
R. Noce.

Programma dell'esame di aritmetica per l'ammissione alla R. scuola allievi macchinisti.

Numerazione decimale. — Modo di leggere un numero. Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione dei numeri intieri. Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione dei numeri intieri. Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri intieri. — Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente e numeri primi fra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4 ... 5, 25 .. 3, 9, 11..

Massimo comun divisore fra due o più numeri. — Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad esso.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo.

Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comune divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. Semplificazione di una frazione. — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale.

Roma, lì 10 febbraio 1877.

Il Direttore Generale del personale e del servizio militare
R. Noce.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di botanica vacante nella R. Università di Roma.

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario della cattedra di botanica vacante nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al predetto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 4 del mese di giugno p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una minuta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, 2 aprile 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per esame alla cattedra di storia del Diritto, vacante nella R. Università di Torino.

Essendo rimasto senza effetto il concorso per titoli alla cattedra di storia del Diritto, vacante nella R. Università di Torino, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 31 luglio p. v. ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestato di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti, ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà lecito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titoli che essi credano opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Torino e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 2 marzo 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.

Con scrittura privata in data 28 novembre 1876 registrata a Milano il dì 12 dicembre 1876, vol. 192, fogl. 189, n. 31374, il signor Clavenna Gaetano ha ceduto e trasferito ai signori Fovanna Francesco e Pelucco Giovanni Battista, domiciliati in Milano, tutti i diritti che ancora gli competono sull'attestato di privativa industriale in data 26 agosto 1875, vol. 16, n. 211, per un trovato avente per titolo: *Timbro elastico economico.*

Il detto atto di trasferimento è stato registrato alla Prefettura di Milano il dì 26 febbraio 1877.

Dal R. Museo industriale italiano, Torino, 24 marzo 1877.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale
M. Elia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 499167 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 103867 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di *Franzoni* damigella Teresa fu Carlo, domiciliata in Varallo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Franzani* damigella Teresa fu Carlo, domiciliata in Varallo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 3 aprile 1877.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* ha per telegrafo da Vienna che il conte Schouvaloff nel firmare il protocollo doveva dichiarare che il suo governo era pronto a disarmare premettendo che la pace sarebbe conchiusa col Montenegro, che i turchi seguirebbero il consiglio dato loro nuovamente dalle potenze e sopra tutto che non si avvererebbero più casi di atrocità come quelli della Bulgaria, dacchè il loro ripetersi renderebbe il disarmo impossibile. In quanto al modo di disarmare la Russia si è dichiarata pronta a trattare direttamente colla Porta e a ricevere a questo scopo a Pietroburgo una Commissione speciale della Turchia. In questo modo senza essere stata espressamente enunciata, l'idea di un disarmo simultaneo è stata adottata e fu ommesso nel protocollo il passo il quale doveva esprimere l'aspettativa che la Turchia avrebbe disarmato.

Per quel che concerne il protocollo istesso, il corrispondente del *Times* dice che, nel suo scopo finale, è una specie di appello solenne alla Turchia raccomandante le note riforme che vengono nuovamente specificate. Non vi è punto questione della firma della Turchia, nè è espressa in alcun modo l'aspettazione che la Turchia vorrà dare la sua adesione.

Primo effetto della soscrizione del protocollo sarà, secondo il *Times*, il ritorno degli ambasciatori europei a Costantinopoli, anzi, se nulla accade di sinistro, questo fatto dovrebbe avverarsi entro una quindicina di giorni.

La *République française* spera che, mercè la firma del protocollo, sia momentaneamente sospesa la crisi orientale, almeno per ciò che riguarda le relazioni fra le potenze occidentali che davano tanto a temere per il mantenimento della pace. Consiglia però il governo ottomano a profittare del tempo riordinando le provincie dei Balcani ed applicando seriamente i principii sanciti dalla costituzione.

La relazione del bilancio del ministero di agricoltura e commercio in Francia constata che i crediti domandati dal ministero medesimo per l'esercizio 1877 si elevano a 37 milioni e 700 mila lire. In questa somma figurano dieci milioni di spesa per la Esposizione universale.

Il *Journal de Genève* scrive che l'ing. in capo della Compagnia della ferrovia del Gottardo è stato incaricato dalla Direzione di fare le sue proposte riflettenti il licenziamento della maggior parte del personale tecnico della Compagnia che non coopera all'esecuzione del gran *tunnel* del Gottardo. Gli studi tecnici sono giunti al loro termine. I progetti particolareggiati per tutta la rete del Gottardo, i piani parcellari destinati ad essere presentati, ed i documenti che devono essere sottoposti alle autorità federali non tarderanno ad essere finiti, ed i piani profili, il conto preventivo, il capitolato d'oneri, ecc., saranno quanto prima compiuti in guisa che l'aggiudicazione dei lavori potrebbe aver luogo immediatamente.

" D'altra parte, dice il foglio ginevrino, non è da prevedere che la costruzione delle linee che rimane ancora ad eseguire possa essere intrapresa in breve, per lo meno su una grande scala, visto che le trattative degli Stati interessati relative alla riorganizzazione si prolungano più che non si aspettasse, e che, secondo ogni probabilità, possono scorrere ancora dei mesi primachè un nuovo trattato sia definitivamente ratificato. In queste circostanze, la Direzione della ferrovia del Gottardo non credette di dover conservare un personale tecnico ch'essa non potrebbe abbastanza occupare, che costituisce per la Compagnia una spesa mensile di 80,000 franchi. "

L'*Economist* riassume in un suo articolo le risposte che le Camere di commercio francesi hanno date ad una circolare ministeriale, con cui si chiedeva il loro parere su alcuni punti che formeranno oggetto di discussione nella circostanza della revisione dei trattati commerciali.

I dispareri sono gravissimi sul quesito se si debba dare la preferenza ai dazi *ad valorem* od a quelli specifici. I pareri ed i consigli che vennero trasmessi al governo su tale quesito sono i più confusi e contraddittorii che possano immaginarsi.

Nell'insieme però sembra che l'opinione pubblica inclini più decisamente verso il sistema dei dazi specifici, purchè vengano accomodati ai casi speciali. " E non è da maravigliare, scrive l'*Economist*, che la maggioranza degli industriali francesi sia disposta ad accettare qualunque riforma che li liberi dall'intricato sistema dei dazi *ad valorem* ora in vigore. Questi sono necessariamente di un carattere più inquisitorio, danno più facilmente luogo alla frode e sono causa di maggiori ritardi e controversie; ed è per queste ragioni che noi li abbiamo del tutto abbandonati.

" Però è assolutamente impossibile compilare una tariffa di dazi specifici che comprenda tutti i vari generi di consumo di cui ha bisogno una grande nazione come la Francia, e gravi su tutti ugualmente. Vi sono tali differenze in articoli dello stesso genere che fanno variare sensibilmente il valore, e che sfuggono a qualunque classificazione per quanto minuta. L'unico modo per riscuotere equamente i dazi specifici è di restringerli, come noi abbiamo fatto, a pochi principali articoli di commercio sui quali i dazi possono essere ugualmente distribuiti e facilmente riscossi. "

Scrivono da Atene all'*Allgemeine Zeitung* di Augusta che il ministero Deligiorgis si occupa attivamente a riorganizzare l'armata senza turbare la situazione finanziaria del paese. Atteso il *deficit* non inconcludente che presenta il bilancio, il corrispondente crede però che, per riuscire ne' suoi intendimenti, il ministero sarà costretto a ricorrere ad un prestito, oppure ad un aumento notevole delle imposte. Il signor Deligiorgis frattanto ha presentato alla Camera una nuova legge militare, la quale esclude il servizio militare obbligatorio, ma sembra, nelle sue disposizioni generali, corrispondere perfettamente ai bisogni del paese. Stando a questa legge, la Grecia potrebbe radunare in brevissimo tempo un esercito di 35 mila uomini; non è però ancora certo che essa verrà approvata dalla Camera. Finora il ministero ha saputo parare gagliardamente gli assalti del partito Kumunduros, ma un capriccio od un malumore del signor Tricupis, che non ha promesso il suo appoggio al ministero per tutti i casi, potrebbe metterne in pericolo l'esistenza. La sessione verrà chiusa fra pochi giorni, ma è intenzione del governo di convocare la Camera in sessione straordinaria subito dopo le

feste di Pasqua, e si preparano a quest'uopo molti nuovi progetti di legge.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 3. — La Principessa di Galles partirà domani per Atene. Il Principe di Galles ha l'intenzione di partire in questa settimana.

Notizie da Berlino assicurano che il Principe di Bismarck aveva realmente offerto le sue dimissioni, ma l'Imperatore Guglielmo le rifiutò in modo molto lusinghiero per il Cancelliere, aggiungendo che il paese aveva ancora bisogno dei suoi servigi.

Il *Morning Post* vede nell'allontanamento del Cancelliere dell'Impero una ragione per sperare che il protocollo condurrà alla pace. Il giornale soggiunge che la caduta del gran ministro tedesco, poichè la quistione è proprio in questi termini, allontanerà la minaccia permanente di torbidi, e potremo aspettarci con maggiore speranza di raccogliere i frutti del protocollo di Londra.

Costantinopoli, 3. — Il Consiglio straordinario dei ministri, riunitosi oggi, ha esaminato la situazione fatta alla Turchia dopo la firma del protocollo. Finora nessuna deliberazione fu presa, specialmente intorno all'invio di un delegato a Pietroburgo per regolare la quistione del disarmo. La Porta aspetta prima di tutto che il protocollo le sia ufficialmente comunicato.

I montenegrini si limiterebbero a chiedere una parte del distretto di Niksic.

Rustciuc, 3. — La voce che regni nel *vilayet* del Danubio una viva agitazione è smentita.

New-York, 3. — Il presidente aggiornò fino a sabato il richiamo delle truppe federali dalla Carolina del Sud. Chamberlain, governatore repubblicano, scrisse al presidente che il richiamo delle truppe sarà nella Carolina del Sud la rovina del partito repubblicano, il quale non avrà più alcun mezzo per resistere ai democratici.

Parigi, 3. — L'*Agenzia Havas* smentisce la voce che il principe Hohenlohe andrà a Berlino a rimpiazzare il principe di Bismarck come cancelliere dell'impero, e crede di sapere che il principe di Hohenlohe resterà a Parigi.

Atene, 3. — La legge sulla riserva straordinaria dell'esercito sarà posta in vigore immediatamente. Si formeranno tre campi per gli esercizi e si compreranno 6 batterie Krupp.

La Camera dei deputati si riunirà il 7 maggio in sessione straordinaria.

Berlino, 3. — L'ordinanza imperiale riguardante il congedo del principe di Bismarck non è ancora comparsa. Le voci del ritiro di Bismarck, nonchè quelle di divergenze che avrebbero persuaso il principe di Bismarck a domandare il congedo sono infondate.

Belgrado, 3. — La sera del 1° corrente, durante la ritirata, furono rotti i vetri delle finestre del Consolato italiano.

Il *Giornale Ufficiale* d'oggi esprime il rammarico del governo per questo fatto abbominevole commesso da due giovani stranieri.

Una Commissione speciale fu nominata per elaborare il progetto per la riorganizzazione dell'esercito.

Londra, 4. — Il teatro della Regina in Edimburgo rimase completamente incendiato.

Dispacci dei giornali affermano che il principe di Bismarck persiste a voler ritirarsi. Il *Morning Post* dice che probabilmente l'Imperatore vi acconsentirà, in modo però da non impedire che Bismarck rientri in servizio. Questo giornale menziona il maresciallo Moltke come possibile successore di Bismarck.

Washington, 3. — Una lettera del presidente Hayes ordina il ritiro delle truppe dalla Colombia, e dice che, non esistendo nella Carolina del Sud quelle violenze che la Costituzione menziona come ragioni per un intervento federale, le divergenze relative ai governatori devono essere appianate pacificamente e quindi le truppe saranno ritirate dalla Carolina del Sud il 10 corrente.

NOTIZIE DIVERSE

Stanza dei Corpi al 1° aprile 1877. — *Reggimenti di fanteria:*

1° Granatieri: 1° batt. a Frosinone, 2° e 3° e dep. a Velletri.
2° Granatieri: 1° batt. a Civita Castellana, 2° e 3° e deposito a Viterbo.
1° Fanteria a Padova, deposito a Padova.
2° Fanteria a Padova, deposito a Padova.
3° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Reggio Calabria, 3° a Monteleone.
4° Fanteria ad Alessandria, deposito ad Alessandria.
5° Fanteria a Torino, deposito a Torino.
6° Fanteria a Torino, deposito a Torino.
7° Fanteria a Milano, deposito a Milano.
8° Fanteria a Milano, deposito a Milano.
9° Fanteria: 1° batt. e dep. a Forlì, 2° a Faenza, 3° a Forlì.
10° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Ravenna, 2° a Lugo.
11° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Genova, 2° a Savona.
12° Fanteria a Firenze, deposito a Firenze.
13° Fanteria a Verona, deposito a Verona.
14° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Verona, 2° a Vicenza.
15° Fanteria ad Ancona, deposito ad Ancona.
16° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Fano, 2° a Pesaro.
17° Fanteria: 1° batt. a Trani, 2° a Lucera, 3° e dep. a Foggia.
18° Fanteria: 1° batt. a Campobasso, 2° e deposito a Foggia, 3° a Isernia.
19° Fanteria: 1° batt. a Mazara, 2° e 3° e deposito a Trapani.
20° Fanteria: 1° batt. a Castrovillari, 2° e 3° e dep. a Nocera.
21° Fanteria: 1° batt. a Bergamo, 2° e 3° e deposito a Brescia.
22° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Peschiera, 2° a Legnago.
23° Fanteria a Palermo, deposito a Palermo.
24° Fanteria a Palermo, deposito a Palermo.
25° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Napoli, 2° a Pozzuoli.
26° Fanteria a Napoli, deposito a Napoli.
27° Fanteria a Firenze, deposito a Firenze.
28° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Siena, 2° a Baronissi.
29° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Cuneo, 2° a Fossano.
30° Fanteria a Ivrea, deposito a Ivrea.
31° Fanteria: 1° batt. a Solmona, 2° e 3° e deposito ad Aquila.
32° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Chieti, 3° a Pescara.
33° Fanteria a Firenze, deposito a Firenze.
34° Fanteria a Verona, deposito a Verona.
35° Fanteria a Napoli, deposito a Napoli.
36° Fanteria a Piacenza, deposito a Piacenza.
37° Fanteria: 1° batt. a Narni, 2° e 3° e deposito a Spoleto.
38° Fanteria: 1° batt. a Portici, 2° e 3° e deposito a Napoli.
39° Fanteria: 1° batt. a Scafati, 2° a Sala Consilina, 3° e deposito a Nocera.
40° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
41° Fanteria a Vercelli, deposito a Vercelli.
42° Fanteria a Novara, deposito a Novara.
43° Fanteria: 1° e 2° batt. e dep. a Parma, 3° a Castelfranco.
44° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Parma, 2° ad Imola.
45° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Bologna, 3° a Termini.
46° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Bologna, 2° a Canicattì.
47° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Milano, 3° a Mistretta.

48° Fanteria a Messina, e deposito a Messina.
49° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Siracusa, 2° a Noto.
50° Fanteria: 1° batt. e deposito a Catania, 2° a Nicosia e 3° a Mistretta.
51° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
52° Fanteria a Perugia, deposito a Perugia.
53° Fanteria a Genova, deposito a Genova.
54° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Genova, 2° ad Oneglia.
55° Fanteria: 1° batt. ad Avellino, 2° e 3° e deposito a Capua.
56° Fanteria a Caserta, deposito a Caserta.
57° Fanteria: 1° e 2° batt. e dep. a Livorno, 3° a Portoferrajo.
58° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
59° Fanteria: 1° e 2° batt. e dep. a Civitavecchia, 3° a Sassari.
60° Fanteria a Mantova, deposito a Mantova.
61° Fanteria: 1° batt. e deposito a Cremona, 2° a Bivona, 3° a Pizzighettone.
62° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
63° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Girgenti, 3° a Sciacca.
64° Fanteria: 1° e 3° batt. e dep. a Reggio Emilia, 2° a Ferrara.
65° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Livorno, 3° a Cefalù.
66° Fanteria: 1° batt. a Bologna, 2° e 3° e deposito a Modena.
67° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Salerno, 2° a Potenza.
68° Fanteria: 1° e 3° batt. a Rossano, 2° e deposito a Salerno.
69° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Caltanissetta, 3° a Piazza Armerina.
70° Fanteria a Gaeta, deposito a Gaeta.
71° Fanteria a Venezia, deposito a Venezia.
72° Fanteria: 1° batt. a Palmanova, 2° e deposito ad Udine, 3° a Venezia.
73° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Piacenza, 2° a Pavia.
74° Fanteria ad Alessandria, deposito ad Alessandria.
75° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Milano, 2° a Cotrone.
76° Fanteria: 1° batt. a Nuoro, 2° e 3° e deposito a Cagliari.
77° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Lecce, 3° a Brindisi.
78° Fanteria a Bari, deposito a Bari.
1° Battaglione d'istruzione a Maddaloni.
2° Battaglione d'istruzione ad Asti.
3° Battaglione d'istruzione a Senigallia.

Bersaglieri — Comando, deposito e sede: 1° regg. a Torino, 2° a Roma, 3° ad Ascoli, 4° a Livorno, 5° a Napoli, 6° a Treviso, 7° a Verona, 8° a Milano, 9° a Rimini, 10° a Palermo.

Artiglieria — Stato maggiore: 1° regg. a Fuligno, 2° a Capua, 3° a Bologna, 4° a Piacenza, 5° a Venaria R., 6° a Vigevano, 7° a Pisa, 8° a Verona, 9° a Pavia, 10° a Caserta, 11° a Gaeta, 12° ad Ancona, 13° a Mantova, 14° a Genova.

Cavalleria — Comando e stato maggiore: 1° reggim. (Nizza) a Napoli, 2° (Piemonte Reale) a Caserta, 3° (Savoia) ad Udine, 4° (Genova) a Vercelli, 5° (Novara) a Saluzzo, 6° (Aosta) a Vicenza, 7° (Milano) a Parma, 8° (Montebello) a Terni, 9° (Firenze) a Milano, 10° (Vittorio Em.) a Voghera, 11° (Foggia) a Torino, 12° (Saluzzo) a Roma, 13° (Monferrato) a Padova, 14° (Alessandria) a Lucca, 15° (Lodi) a Savigliano, 16° (Lucca) a S^a Maria, 17° (Caserta) a Lodi, 18° (Piacenza) a Verona, 19° (Guide) a Brescia, 20° (Roma) a Milano.

Genio — Comando e stato maggiore: 1° regg. a Pavia, 2° a Casale.

Battaglioni alpini — 1° batt. a Fossano, 2° a Mondovì, 3° a Susa, 4° a Chivasso, 5° a Varese, 6° a Verona, 7° a Conegliano.

Compagnie operai e veterani d'artiglieria e da costa — 1ª comp. maestranza a Torino, 2ª id. a Napoli, 3ª artifizieri a Bologna, 4ª id. a Capua, 5ª armaiuoli a Torino, 6ª da costa al Campo San Maurizio, veterani a Torino.

Cassa di previdenza e di soccorso dell'Esquilino. — La Società anonima *Impresa dell'Esquilino* allo scopo di assicurare un sussidio agli operai dei suoi cantieri che sono colpiti da infortunio sul lavoro, e per fornire un aiuto alle loro disgraziate famiglie, fin dal principio del corrente anno deliberava di fondare e promuovere una speciale istituzione di beneficenza sotto il titolo: *Cassa di previdenza e di soccorso dell'Esquilino.*

A costituire i fondi necessari per un pronto ed efficace funzionamento di questa istituzione ha destinato come provento fisso, a beneficio della medesima, una trattenuta del mezzo per cento su tutti i suoi pagamenti. Quale ritenuta venendo pure imposta per patto in tutti i nuovi contratti, si risolve in una vera e forte elargizione che la Società fa alla *Cassa,* perchè sarà tenuta a calcolo da tutti i contraenti od appaltatori nelle rispettive offerte per accolli di lavori o di provviste.

Volendo però l'*Impresa dell'Esquilino* assicurare a questa istituzione di previdente beneficenza il concorso di tutte le persone filantropiche e generose che volessero con la loro opera o con oblazioni facilitarne l'incremento e lo sviluppo, stabilì di dare alla *Cassa* un carattere speciale e separato affatto dall'Amministrazione della Società; e costituire due categorie di soci, *perpetui* ed *onorari,* di coloro che mediante un contributo annuo o per una volta tanto vogliono far parte dell'Associazione.

Il secondo centenario di Sallustio Bandini avrà luogo in Siena nel dì 19 aprile 1877. Ecco il programma della festa:

I rappresentanti dei municipii, delle Accademie scientifiche, delle Università e di altri Istituti d'istruzione, dei Comizi agrari, delle Camere di commercio, delle Società operaie, ecc., si riuniranno a ore 11 antimeridiane nelle sale del Palazzo Comunale.

Al suono della campana maggiore della città, e accompagnato dalla banda musicale, si muoverà il corteggio per recarsi a visitare la tomba di Sallustio Bandini nella cattedrale di Siena. Proseguirà quindi per condursi alla sede della Regia Accademia delle scienze detta dei Fisiocritici, ove sarà tenuta una pubblica adunanza straordinaria, nella quale, dopo brevi parole del presidente, leggerà un discorso l'onorevole prof. Antonio Ponsiglioni, deputato al Parlamento, e potranno essere ammesse altre letture su quella scienza che ebbe i suoi principii dall'Economista senese.

Nelle prime ore della sera verrà illuminato il Palazzo Municipale, e le bande musicali eseguiranno concerti nella Piazza Vittorio Emanuele.

Alle ore 9 di sera nel R. Teatro dei Rozzi avrà luogo un'accademia musicale, alla quale saranno invitati i rappresentanti.

In questo giorno dalle ore 8 antimeridiane alle 11, e dalle 3 pomeridiane alle 5, saranno aperti al pubblico:

La Biblioteca comunale fondata da Sallustio Bandini.
I Musei della R. Accademia dei Fisiocritici.
Le Gallerie del R. Istituto provinciale di belle arti.
Il R. Archivio di Stato.
Il Museo dell'Opera Metropolitana.
Il Cimitero monumentale della Pia Associazione di Misericordia.

Una centenaria. — Alla *Voce* di Pietroburgo scrivono da Plotsk che, ultimamente, in quella città, cessò di vivere nella bella età di 114 anni una signora che aveva nome Marianna Pototsky, che conservò la pienezza di tutte le sue facoltà fino all'ora della morte.

Decessi. — I giornali inglesi annunziano la morte del generale John Spink, colonnello del 2° reggimento di fanteria. Egli era ufficiale dal 1806, aveva preso parte a tutti i combattimenti ch'ebbero luogo fra le truppe francesi ed inglesi nell'isola di Francia, ed era stato nominato generale nel 1865.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 aprile 1877 (ore 16 30).

Tempo bello e calma in terra e in mare; nebbia sul golfo di Napoli. Pressioni leggermente aumentate in tutta la penisola; quasi stazionarie in Sardegna e in Sicilia. Venezia 757 mm., Firenze, Roma, Napoli e Porto Empedocle 761 mm. Piogge nell'Ovest dell'Inghilterra. Neve a Leopoli. Mare molto agitato presso le foci del Danubio. Ieri mezzogiorno libeccio forte e mare agitato per 5 ore presso il Capo Passaro. Stamani nebbia fitta a Palascia (Otranto). Il tempo accenna sempre a qualche parziale turbamento, specialmente nell'Ovest e nel Nord, pur mantenendosi generalmente buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 aprile 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	762,1	761,2	762,2
Termomet. esterno (centigrado)	9,1	18,2	18,7	12,5
Umidità relativa...	89	60	56	88
Umidità assoluta...	7,71	9,35	9,05	9,52
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	S. 19	S.SO. 27	S. 10
Stato del cielo.......	O. vapori	O. bello	O. bello	O. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 18,7 C. = 15,0 R. | Minimo = 8,0 C. = 6,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 4 aprile 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	77 70	77 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 55
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 60
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	1299 —	1297 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	437 —	436 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 30	107 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 08	27 03	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 60	21 58	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Oro 21 58.

Banca Romana 1297 fine corr.

Banca Generale 436 50.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Strade comunali obbligatorie.

Comuni di Langhirano e Corniglio

Strada rotabile consortile dal Pastorello a Corniglio per Beduzzo.

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto compreso fra Beduzzo ed il rio Vestola, della lunghezza di metri 3932.

Il sottoscritto dottor Dante Volpi, notaro, fa noto:

Che in seguito alla deliberazione presa nel 31 marzo testè spirato dal Consiglio amministrativo pel Consorzio della strada dal Pastorello a Corniglio per Beduzzo, nel giorno 14 aprile corr., alle ore 11 del matt., negli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, a suo ministero, dinanzi agli illustrissimi signori componenti il prefato Consiglio amministrativo, e collo intervento dell'illustrissimo signor Celestino Ponzi, ingegnere di detto Consorzio, si procederà ad un pubblico incanto pel cottimo del lavoro suddetto.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 99,851 09.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire cinquanta.

L'asta avrà luogo ad estinzione di candela vergine secondo il prescritto dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà depositare nelle mani del sottoscritto lire 3000 come cauzione provvisoria a garanzia del contratto, e presentare inoltre un certificato d'idoneità di un ingegnere del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore di sei mesi, ed altro certificato di moralità rilasciato dall'Autorità amministrativa.

Il deliberatario dovrà prestare all'atto della stipulazione del contratto una cauzione definitiva di lire 6000, o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa o con ipoteca su fondi di valore doppio di quello della cauzione.

Tale cauzione verrà restituita dopo seguita la collaudazione finale dei lavori.

Chiunque abbia le qualità richieste potrà offrire entro soli otto giorni e così non più tardi del giorno 23 corrente il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di deliberamento stante la riduzione dei termini stabilita dal suddetto capitolato, anzi Consiglio amministrativo colla precitata deliberazione.

I lavori incominceranno tostochè ne sarà stata fatta la consegna secondo l'art. 338 della legge 30 marzo 1865 sulle opere pubbliche e dovranno essere proseguiti colla voluta regolarità ed attività allo scopo di essere ultimati nel periodo di anni due.

Farà parte del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio di domande per compensi non previsti nelle disposizioni del contratto. Si fa però eccezione pei disegni ai quali, sebbene non inserti materialmente nel contratto, deve l'impresario nella stipulazione del medesimo riferirsi sottoscrivendoli in segno di ricognizione.

Saranno in corso d'opera fatti allo impresario pagamenti in acconto per rate di lire diecimila cadauna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta, e di una ritenuta del decimo da conservarsi questa nelle Casse del Consorzio in guarentigia dell'esatto adempimento per parte dell'impresario di tutti gli obblighi contrattuali. Sarà pure ritenuta all'impresario una somma corrispondente al numero delle prestazioni effettivamente fatte in natura al prezzo della tariffa menzionata all'art. 31 del capitolato.

Il cottimante dovrà eleggere domicilio in Parma e condurre personalmente i lavori o farsi rappresentare da persona idonea ed accetta al Consiglio amministrativo.

Sono a carico dello appaltatore le spese pel contratto, bolli, copie, tasse di registro e tutte le altre accessorie, comprese quelle di carta da bollo per certificati di pagamento.

Il capitolato d'appalto ed i disegni sono ostensibili a chiunque nello studio del sottoscritto, posto in Parma, vicolo Palmia, nº 23, in tutti i giorni tranne i festivi, dalle ore 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Parma, 2 aprile 1877.

1577 D. Volpi.

NOTIFICAZIONE.

(3ª *pubblicazione*).

In adempimento del prescritto dall'articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si notifica al pubblico che il tribunale civile di Genova con suo decreto in data 3 marzo 1877, dietro ricorso ad esso sporto dalle signore Maria Costa vedova di Senno Gio. Bono, moglie in seconde nozze del signor Enrico Marchese, ed Angela Senno moglie del signor Gio. Schiaffino, residenti in Camogli, autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico a trasferire in capo alle suddette ricorrenti, come eredi mediate di Antonio Senno, la rendita di lire 150 intestata al detto Antonio Senno, e risultante dal certificato n. 24878 in data 30 giugno 1862, consolidato cinque per cento.

Genova, 7 marzo 1877.

1122 G. Verando proc.

AVVISO. 1548

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno cinque maggio 1877 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso del seguente fondo: il primo prezzo per lo incanto viene desunto dalla stima ribassato di quattro decimi in lire 8120 66, e tale vendita si farà ad istanza di Giuseppe Salvatori a carico di Angelo Aliberti.

Vigna posta nel suburbio di Roma fuori la porta S. Paolo, a sinistra appena sortita la porta, con casamento ad uso di abitazione, tinello, stalla, rimessa ed altri fabbricati in vocabolo La Travicella, di tavole 13 30, con due pozzi d'acqua potabile, segnata in mappa coi nn. 463, 463 sub. 1, 776 e 464; lire 8120 66.

Paolo Bonomi usciere presso il tribunale civile di Roma.

Cassa di Risparmio di Empoli.

La Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze denunzia per la prima volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla già Cassa affiliata di 2ª classe di Empoli, segnato di n. 5849, per la somma di lire 50 40, sotto il nome di Zannoni Teresa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 2 aprile 1877. 1571

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

A richiesta della Banca Romana,

Io sottoscritto Ignazio Baldazzi usciere di questo tribunale ho notificato l'atto di protesto redatto dal notaio Buttaoni di qui del dì 26 marzo 1877 al signor Giuseppe Cagiano, d'incognito domicilio, per cambiale tratta dal signor Costa Pietro a suo favore per la somma di lire 1150 in data 14 dicembre 1876, pagabile il 25 marzo 1877 e da esso Cagiano girata alla Banca Romana istante.

Roma, 2 aprile 1877.

1579 Ignazio Baldazzi usciere.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Visto l'atto di precetto in data 6 marzo 1875 dell'usciere Pietro Ascenzi addetto alla R. pretura del mandamento di Alatri (registrato il 14 detto al n. 103), col quale ad istanza di Mariano Moroni, domiciliato in Roma, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 12 febbraio 1875, fu ingiunto ai signori Vincenzo e Carolina Tofanelli, di pagargli entro giorni 36 la somma di lire 744 65, sotto comminatoria dell'espropriazione forzata degli stabili in esso descritti, in caso di non effettuato pagamento;

Visto che il precetto stesso venne inoltre trascritto nell'8 aprile successivo al R. ufficio delle ipoteche di Frosinone all'art. 313;

Vista la sentenza di questo tribunale in data 22 febbraio 1876 (registrata a Frosinone il giorno stesso al num. 209 colla tassa di lire una), che autorizza la vendita al pubblico incanto degli stabili in essa descritti;

Visto che la succitata sentenza è stata notificata ai debitori Tofanelli, e che fu inoltre annotata in margine alla trascrizione dell'atto di precetto;

Vista l'ordinanza 30 novembre 1876 dell'ill.mo signor presidente di questo tribunale, registrata a Frosinone li 2 dicembre 1876 al n. 2427, colla tassa a debito di lire 1 20, che fissava il giorno 9 febbraio 1877 per la vendita degli stabili di cui al succitato precetto;

Visto il verbale d'infruttuoso incanto e relativa sentenza di questo tribunale in data 9 febbraio ultimo decorso che ordinò ribassarsi di due decimi il prezzo d'incanto, fissandosi all'uopo l'udienza del giorno 8 maggio per il secondo incanto,

Il sottoscritto cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 8 maggio 1877 avrà luogo alle ore 11 antimeridiane, nella sala di udienza di questo tribunale, la vendita degli immobili sotto descritti, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili in territorio di Alatri.

1. Casa composta di più vani, situata in via del Cavaliere, distinta in mappa urbana col n. 248, confinante Faticone, Borgetti, Fiorini, strada, ecc.

2. Terreno seminativo, posto nella contrada Cellerano, proveniente dalla prebenda canonicale di San Paolo in Alatri, confinante Jacoacci, Gerette, Del Vescovo, e strada, di ettari 1 43 06, in mappa alla sezione 1ª num. 338 e 161.

3. Terreno seminativo in contrada Sant'Angelo, proveniente come sopra, confinante coi beni della parrocchia di S. Gennaro, Folchetti prebenda teologale, distinto in mappa alla sez. 12ª n. 1012, di ettari 0 22.

4. Terreno seminativo vitato, in vocabolo Montereno, proveniente come sopra, confinante coi beni Bellincampi, Mevi Sisto, Toti Luigi, salvi, ecc., distinto in mappa alla sez. 8ª nn. 89, 873 1180, 1188, di ettari 1 08, 10.

Condizioni della vendita.

1. L'asta sarà aperta in quattro distinti lotti, ed in base al prezzo attribuitogli dal perito signor Evangelisti, cioè: la casa sita in contrada del Cavaliere in lire 945 29.

Il terreno Cellerano in lire 808 44.

Il terreno Sant'Angelo in lire 152 96.

Ed il terreno in contrada Montereno in lire 1278 05.

2. La vendita sarà fatta senza garanzia di detti fondi nel caso si trovassero inferiori delle indicate, fino al vigesimo, e per corrispondenza senza diritto a reclamo se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.

3. Questi fondi s'intendono venduti con tutti i diritti, servitù sì attive che passive ai medesimi inerenti.

4. La delibera sarà effettuata al maggiore offerente come vuole la legge.

5. Tutte le tasse tanto ordinarie che straordinarie imposte e da imporsi su detti fondi a partire dal giorno del precetto saranno a carico dei compratori, insieme alle spese d'incanto e relativa sentenza di deliberazione, notificazione e trascrizione.

6. Ogni aspirante all'asta dovrà aver depositata nella cancelleria di questo tribunale il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto, salvo che ne sia stato dispensato dall'ill.mo sig. presidente di questo tribunale.

7. Dovrà inoltre l'aspirante all'asta aver depositato la somma di lire 200 importare approssimativo delle spese per ciascuno dei lotti di cui ai numeri 1, 2 e 4, e lire 100 per il lotto terzo.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria entro giorni 30 dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi, affinchè possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il giudice sig. avv. cav. Pancrazio Lazzarini.

Manda il presente a notificarsi, depositarsi, affiggersi, pubblicarsi ed iscriversi a termini di legge.

Frosinone, dalla Cancelleria del Regio tribunale, li 16 marzo 1877.

1563 Carniti Carlo vicecanc.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Larino con sua deliberazione del 15 febbraio 1877 autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano (Direzione Generale del Tesoro) ad operare la traslazione e tramutamento della partita di rendita intestata alla signora Maria Maddalena Fantelli fu Luigi per l'annua somma di lire 71 40 al numero di ordine del relativo certificato 152 nel nome dei suoi figli ed eredi a parti eguali signori Domenico ed Aniello Tavassi fu Matteo da Portacannone, e dispone che venga il presente decreto pubblicato nel giornale ufficiale del Regno per tre volte, a giorni 10 d'intervallo.

Destina l'agente di cambio signor Giuseppe Saraco di Napoli pel passaggio della partita in testa agli eredi sopranominati. 1400

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

Atto di citazione.

L'anno 1877, il due aprile in Roma

Alla richiesta della Compagnia di Assicurazioni marittime *La Nazione*, rappresentata dal liquidatore barone Nicola Nisco, elettivamente domiciliato in via Condotti, 42, presso il D. Agostino Scaparro,

Io sottoscritto Ignazio Baldazzi usciere del tribunale di commercio di Roma ho notificato al sig. Francesco Genin, dimorante a Mont-Saint-Léger (Lavoncourt), Francia, dipartimento Haute-Saône, il ricorso e decreto di sequestro rilasciato dal sig. presidente di questo tribunale il 25 marzo caduto ed eseguito con atto del giorno 30 marzo suddetto.

E contemporaneamente ho citato lo stesso Genin a comparire avanti questo tribunale alle ore 10 ant. del 25 maggio p. v., per sentirsi confermare il sequestro suddetto, colla condanna di esso Genin nelle spese del giudizio, e con sentenza eseguibile nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

1578 L'usciere Ignazio Baldazzi.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per qualsiasi effetto di ragione e di legge, che i signori Giulio ed Adele Du Paquier, dimoranti in Albano Laziale, hanno emessa formale rinunzia alla eredità intestata del loro defunto genitore, come da atto redatto nella cancelleria della R. pretura di Albano sotto il giorno 1º aprile 1877, al quale, ecc., ecc.

Albano Laziale, 1º aprile 1877.

Adele Du Paquier

1580 Giulio Du Paquier.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA (N° 62)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, num. 1447.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 21 aprile p. v., in una delle sale della prefettura di Cagliari, alla presenza di un delegato della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante della Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel foglio della prefettura saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire ottomila.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 pomeridiane nell'ufficio di Intendenza di Finanza di Cagliari.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
61	59	Nel comune di San Vito — Provenienza dallo scorporo di terreni ex-ademprivili — Parte del lotto B, terreni a pascolo cespugliato e nudo ghiandifero nelle regioni Baccu de Giuanni Bonu, Riu Figus, Monti Narba, S'Omini Mortu, ed altre, un appezzamento al numero di mappa 6060 parte, frazione Q, del reddito netto di lire 1728 51	345 70 15	»	14909 14	1490 91	Una somma uguale al 6 per 100 sul prezzo di aggiudicazione	100 »
62	58	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Parte del lotto B, terreni a pascolo cespugliato e ghiandifero, un appezzamento nelle regioni Su Murtaxiu, Monti Solu, Baccu Canna Frau, Baccu de Montilosa, ed altre, inscritto in catasto al numero di mappa 5999, frazione Q, del reddito netto di lire 622 68	244 45 »	»	10891 78	1089 17		100 »
63	60	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Parte del lotto B, terreni a pascolo cespugliato e nudo, ghiandifero, un appezzamento nelle regioni Baccu su Scaffu, Fundu Iscarteddus, Baccu Battassarru, Mindarì, Is Seddas de sa Palla, Baccu Meli, ed altre, inscritto in catasto al numero di mappa 6060 parte, e del reddito netto di lire 9924 52	1984 90 45	»	75836 19	7583 61		200 »

1500 Cagliari, 12 marzo 1877.

L'Intendente: SAMPIETRO.

MUNICIPIO DI FOGGIA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 16 corrente mese, alle ore 12 meridiane, su questo palazzo municipale, ed innanzi al sindaco si procederà al primo incanto per l'appalto dei lavori di rimessione e manutenzione delle strade acciottolate di questa città, e precisamente:

a) La rimessione di tutti i ciottolati esistenti nelle strade di questa città, compresi quelli che si trovano ai fianchi dei lastricati e sulle banchine;

b) La rimessione dei fronti delle banchine le quali si trovano con acciottolati sulla superficie;

c) La rimessione delle cunette di pietre, e dei basolati calcarei che sono nell'incontro delle strade, escluse le rampe le quali si trovano alle origini delle strade lastricate;

d) La rimessione, e lo spurgo delle condutture esistenti sotto i ciottolati;

e) La rimessione, e la conservazione in buono stato di tutte le opere di arte;

f) La manutenzione di tutte le opere succennate pel corso dell'appalto.

L'impresa avrà la durata di anni otto da decorrere dal dì in cui verrà approvato il contratto dalla R. prefettura, salvo all'Amministrazione la facoltà di prorogare il termine dell'appalto stesso per un altro anno.

Il prezzo annuo per l'appalto di tutti i lavori, sul quale sarà aperto l'incanto con offerte di un tanto per cento a ribasso, è di lire 6424 58, che verrà pagato a rate trimestrali posticipate in base di certificato dell'ingegnere comunale che contesti il perfetto disimpegno degli obblighi contrattuali, vistato dai deputati delle opere pubbliche, e dall'assessore del ramo.

Il capitolato d'oneri e gli altri documenti inerenti all'appalto sono visibili nella segreteria comunale.

Gl'incanti saranno eseguiti col metodo delle candele vergini, serbate tutte le altre formalità del regolamento sulla Contabilità dello Stato in vigore.

Ciascun concorrente dovrà presentare certificato che contesti la di lui idoneità; detto certificato dovrà essere rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile o di uffizio tecnico provinciale con data non anteriore di sei mesi.

Dovrà inoltre depositare nella Tesoreria comunale la somma di L. 321 23 a titolo di cauzione provvisoria, la quale poi nell'atto del contratto dovrà dallo aggiudicatario elevarsi a L. 6424 58 come cauzione diffinitiva. Tali depositi non saranno accettati se non fatti in contante, ovvero in rendita pubblica al portatore liquidabile al corso di Borsa.

Le spese di subasta, comprese quelle di registro, copia esecutiva del contratto da rilasciarsi all'Amministrazione, ed ogni altra, ceder devono a carico dell'imprenditore; ciascun concorrente perciò dovrà fare il preventivo deposito in contante nello ammontare di lire 400 presso questa segreteria municipale.

Foggia, 1° aprile 1877.

Il Sindaco: ANTONIO CICELLA.

1582 *Il Segretario:* GIOV. BATT. POSTIGLIONE.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle Strade ferrate, procedere a nuovi incanti per la vendita di oggetti metallici fuori uso esistenti nel magazzino ferroviario di Messina, da eseguirsi in diciassette lotti distinti coi prezzi unitari per ciascuna categoria di oggetti, come dal seguente prospetto:

Nº d'ordine	INDICAZIONE dei materiali fuori uso	Quantità	Prezzo unitario di stima	AMMONTARE dei prezzi	AMMONTARE totale per lotto
	1º lotto.				
1	Caldaie di locomotive n. 3 . Chil.	15000	» 15	2250 »	50 »
	2º lotto.				
1	Acciaio vecchio in genere. . . »	146	» 23	36 50	36 50
	3º lotto.				
1	Bronzo fuso in pezzi da rifondere »	2116	2 30	4866 80	4866 80
	4º lotto.				
1	Ghisa da rifondere . . . . . . »	6500	112 0/00	728 »	
2	Ghisa in tornitura . . . . . . »	3000	25 0/00	75 »	803 »
	5º lotto.				
1	Ottone in pezzi da rifondere. . . »	6000	1 40	8400 »	8400 »
	6º lotto.				
1	Zinco da rifondere . . . . . . »	430	» 20	86 »	86 »
	7º lotto.				
1	Apparecchi per rialzo locomotive N.	2	250 »	500 »	500 »
	8º lotto.				
1	Apparecchi per rialzo locomotive smontate . . . . »	2	200 »	400 »	400 »
	9º lotto.				
1	Ferro vecchio in pezzi di caldaia . Chil.	3410	» 15	511 50	511 50
	10º lotto.				
1	Ferro vecchio in cerchioni . . . »	7000	» 12	840 »	840 »
	11º lotto.				
1	Ferro in pezzi minuti . . . . . »	17020	» 12	2042 40	2042 40
	12º lotto.				
1	Ruotaie in ferro di C. 30 e C. 26 N.	82	21 »	1722 »	
2	Id. superiori ed inferiori ai M. 3 M. l.	57 72	3 60	207 79	
3	Guide port'ago per scambi semplici . . . . N.	6	18 »	108 »	
4	Piastrelle per guide. . . . . . »	81	» 25	20 25	
5	Chiodi d'armamento . . . . . »	457	» 02	9 14	
6	Viti d'armamento . . . . . . »	552	» 03	16 56	
7	Viti di scambio . . . . »	96	» 07	6 72	2090 46
	13º lotto.				
1	Cuori o lingue per scambi semplici »	2	90 »	180 »	
2	Cuscinetti per scambi semplici . »	1	2 47	2 47	182 47
	14º lotto.				
1	Limatura e tornitura di ottone e bronzo . . . . Chil.	800	1 13	920 »	920 »
	15º lotto.				
1	Tornitura di ferro in ricci. . . »	8000	60 0/00	480 »	480 »
	16º lotto.				
1	Legname di essenza forte . . Tonn.	25 200		302 40	
2	Traverse fracide. . . . . . . »	72 390	12 »	868 68	
3	Traversini fracidi per scambi . »	1 540		18 48	1189 56
	17º lotto.				
1	Bordure in pezzi assortiti. . Chil.	10	» 10	1 »	
2	Vetri in rottami. . . . . . . »	60	» 02	1 20	
3	Tela americana in pezzi . . . »	2	» 03	» 06	
4	Stracci assortiti . . . . . . »	26	» 10	2 60	
5	Stoffa di crino in pezzi. . . . »	69	» 05	3 45	
6	Cinghie di cuoio da m. 100 . M. l.	8 35	» 50	4 18	
7	Diamanti per tagliare vetri . . N.	4	6 »	24 »	
8	Corda in pezzi . . . . . . Chil.	5 50	» 10	» 55	37 04
			Totale generale . .		25635 73

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno venti aprile prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale di questa Regia prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, e con l'intervento ed assistenza di un agente demaniale, si procederà agli incanti per la vendita di tutti gli oggetti descritti nel sovraesteso prospetto.

Avvertenze:

1º L'asta si terrà ad estinzione della candela vergine, con le norme e formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale e sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, nº 5852.

2º L'incanto verrà aperto in aumento dei prezzi unitari risultanti dallo stato indicativo ed estimativo di cui sopra, e ciascun concorrente dovrà fare la sua offerta in ragione decimale ed in aumento dei prezzi unitari di cadaun lotto. Non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

3º Giusta l'autorizzazione avuta dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto del 14 corrente mese, il termine utile per la presentazione delle offerte non minori del ventesimo resta ridotto a giorni cinque, che andranno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno venticinque detto mese di aprile.

4º Gli aggiudicatari resteranno vincolati al capitolato d'oneri per tal vendita compilato dal R. Commissariato per l'esecizio delle strade ferrate Meridionali e Calabro-Sicule in data del 9 luglio 1876 ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici in data 26 settembre 1876.

5º I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare una ricevuta di questa Tesoreria provinciale, comprovante il deposito, a guarentigia dell'esecuzione del contratto, in ragione del quinto dell'intero prezzo, stabilito nel relativo quaderno estimativo del lotto a cui intendono concorrere.

Alla fine dell'asta per ciascun lotto verrà ritenuto il deposito del concorrente che avrà offerto il maggiore aumento ai prezzi unitari, fino a che abbia adempiute tutte le prescrizioni del contratto; i depositi degli altri concorrenti saranno immediatamente restituiti.

6º Appena approvato il contratto, l'aggiudicatario, nel giorno che gli verrà indicato con regolare invito, dovrà recarsi nel magazzino ferroviario di Messina ove trovasi il materiale, e previa determinazione del peso del medesimo riceverne la consegna, trasportandolo a sua cura e spese fuori del recinto della ferrovia in cui trovasi, e soddisfarne immediatamente il prezzo.

Non presentandosi l'aggiudicatario nel termine di giorni cinque ad assistere alla determinazione del peso, o se dopo cinque giorni dalla stessa data non giustifica d'avere eseguito il pagamento a saldo, resta in facoltà dell'Amministrazione governativa di procedere a nuova vendita a danno, spese, rischio e pericolo del medesimo aggiudicatario.

7º Ogni persona potrà prender visura presso questa Regia prefettura e presso la Delegazione dell'esercizio delle ferrovie, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane, di tutti i documenti riguardanti la vendita degli oggetti e delle norme da eseguirsi nell'aggiudicazione stessa, e potrà visitare altresì nel magazzino ferroviario gli oggetti posti in vendita, e descritti nel presente avviso d'asta.

8º Tutte le spese inerenti al contratto, nessuna esclusa, registro e bollo e di copie e concessione governativa, sono a totale carico degli aggiudicatari.

Messina, 29 marzo 1877.

1554 *Il Segretario:* E. JACOBUCCI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI BERGAMO

Asta a schede segrete per affitto di stabili.

Essendo andata deserta l'asta esperitasi nel giorno 19 andante per l'affittanza del podere detto di *Cortenuova*, la Congregazione di Carità ha deliberato che nel giorno di venerdì 20 p. v. aprile abbia luogo l'asta a schede segrete per l'affitto del podere infradescritto.

Si invitano quindi gli aspiranti a presentare alla segreteria di questa Congregazione, non più tardi delle ore 12 meridiane del detto giorno di venerdì 20 aprile p. v., le schede in bollo da lire 1, suggellate e colla indicazione del domicilio dell'offerente in Bergamo, le quali dovranno contenere in cifre ed in lettere l'offerta o totale, o di un tanto per cento di aumento sul prezzo peritale di lire 12,380, corredate dalla bolletta giustificante i prescritti depositi presso la segreteria della Congregazione, e cioè deposito di lire 3000 a cauzione dell'offerta, e questo in libretti della Cassa di risparmio, o Banca popolare, o della Banca bergamasca, o di cartelle fondiarie della Cassa di risparmio di Milano al portatore, o di titoli di rendita dello Stato al portatore, o di prestiti civici della città di Bergamo pure al portatore, avvertendosi che tanto le cartelle fondiarie come i titoli di rendita dello Stato ed i prestiti civici saranno valutati dieci punti al disotto del corso di Borsa. Altro di lire 2000 in valuta legale per le spese e tasse.

L'affitto è per anni dodici decorribili dall'11 novembre 1877, e la delibera sarà condizionata all'eventuale aumento del ventesimo, i cui fatali scaderanno alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 5 maggio p. v.

Nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal R. decreto 4 settembre 1870.

Il capitolato è ostensibile presso l'Ufficio della segreteria della detta Congregazione.

Descrizione dello stabile da affittarsi.

Podere di *Cortenuova*, posto nel comune di Martinengo a poca distanza della stazione di Romano di Lombardia, di ettari 106 54 90, pari a pertiche metriche 1065 49, colla rendita censuaria sui terreni di lire 5572 06 — delle quali pertiche metriche 824 67 aratori moronati, adacquatori — 172 73 a prati stabili irrigatori — 56 95 a bosco ceduo forte e misto dolce — 10 98 area dei cinque corpi di caseggiati con aja e corti — metriche pertiche 0 16 aratorio.

Bergamo, li 22 marzo 1877.

1553 *Il Presidente:* O. MORLANI.

MUNICIPIO DI FOGGIA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 16 corrente mese, alle ore 12 meridiane, in questo palazzo di città, dinanzi al sindaco, si procederà al primo incanto per l'appalto dei lavori di nuova costruzione, ricostruzione, rimessione e manutenzione delle strade basolate di questa città, e precisamente:

a) Alla ricostruzione del basolato vulcanico nella via Galiani;

b) Alla costruzione di nuove banchine ai due lati del basolato nel tronco della strada che corrisponde fra la via Vittorio Emanuele ed il teatro Dauno;

c) Alla rimessione e manutenzione di tutti i basolati tanto sulla parte carreggiabile delle strade quanto sulle banchine; nonchè allo espurgo e manutenzione delle condotture e fogne sottoposte ai lastricati, e finalmente al mantenimento delle opere di arte attinenti ai basolati stessi.

L'impresa avrà la durata di otto anni da decorrere dal dì in cui verrà approvato il contratto dalla Regia prefettura, salvo all'Amministrazione la facoltà di prorogare il termine dell'appalto stesso per un altro anno.

Il prezzo annuo per l'appalto di tutt'i lavori e provvista corrispondente sul quale sarà aperto l'incanto con offerte di un tanto per cento a ribasso, è di lire 9890 63, che verrà pagato a rate trimestrali posticipate in base di certificato dell'ingegnere comunale che contesti il perfetto disimpegno degli obblighi contrattuali, vistato dai deputati delle opere pubbliche e dall'assessore del ramo.

Il capitolato d'oneri e gli altri documenti inerenti all'appalto sono visibili nella segreteria comunale.

Gl'incanti saranno eseguiti col metodo delle candele vergini, serbate tutte le altre formalità del regolamento sulla Contabilità dello Stato in vigore.

Ciascun concorrente dovrà presentare certificato che contesti la di lui idoneità; detto certificato dovrà essere rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile o di uffizio tecnico provinciale con data non anteriore di sei mesi.

Dovrà inoltre depositare nella Tesoreria comunale la somma di lire 3906 25 a titolo di cauzione provvisoria, la quale poi nell'atto del contratto dovrà dall'aggiudicatario elevarsi a lire 9890 63 come cauzione diffinitiva. Tali depositi non saranno accettati se non fatti in contante ovvero in rendita pubblica al portatore liquidabile al corso di Borsa.

Le spese di subasta, comprese quelle di registro, copia esecutiva del contratto da rilasciarsi all'Amministrazione, ed ogni altra, ceder devono a carico dell'imprenditore; ciascun concorrente perciò dovrà fare il preventivo deposito in contante nello ammontare di lire 600 presso questa segreteria municipale.

Foggia, 1° aprile 1877.

Il Sindaco: ANTONIO CICELLA.

1581 *Il Segretario:* GIOV. BATT. POSTIGLIONE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del mantenimento triennale delle opere d'arte del nuovo Porto di Livorno, non che delle Boe di tonneggio, e di ormeggio esistenti nel Porto medesimo e delle imbarcazioni addette all'uffizio tecnico del Genio civile.

Si fa noto che dentro il termine stabilito dal manifesto 15 marzo venne presentata l'offerta di lire 5 e centesimi 5 per ogni cento lire del prezzo di aggiudicazione dell'appalto di cui sopra è parola. Conseguentemente sulla somma ridotta a lire 18,913 01, annuale corrispettivo dell'impresa, verrà proceduto ad un definitivo incanto, il quale avrà luogo in questa prefettura il dì 19 aprile p. v., a ore 10 antimeridiane, innanzi il prefetto della provincia, o chi per esso, e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile o di un suo rappresentante. L'asta sarà tenuta col metodo indicato nell'avviso del 20 febbraio p. p. e ciascuna offerta di ribasso non potrà essere minore di centesimi 25 per cento. L'aggiudicazione seguirà all'ultimo e migliore offerente. Nel caso in cui a questo nuovo incanto nessuno si presentasse a fare un ulteriore offerta di ribasso, l'appalto rimane aggiudicato nel modo stabilito dall'articolo 100 del regolamento 4 settembre 1870.

Per essere ammessi all'incanto gli attendenti dovranno esibire al presidente dell'asta i consueti certificati d'idoneità e moralità, e la quietanza della Tesoreria provinciale constatante il versamento ivi eseguito, a garanzia delle offerte, della somma di lire 3000 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato valutate al prezzo di Borsa nel giorno del deposito.

I depositi interinali verranno restituiti subito dopo l'aggiudicazione, eccettuato quello del deliberatario che verrà trattenuto a forma del citato regolamento.

La cauzione definitiva ascende alla somma di lire 6000 e verrà posta in essere a forma delle vigenti disposizioni prima della stipulazione del contratto.

L'impresa, di cui si tratta, è durabile per un triennio ed è regolata dalla perizia, non che dal capitolato speciale del 29 novembre 1876 e dal capitolato generale per le opere pubbliche dello Stato, i quali documenti sono ostensibili nell'ufficio della prefettura per chiunque desideri esaminarli.

L'aggiudicatario sarà tenuto a soddisfare le spese pei recuperi, aggottamenti e riparazioni alle boe, ecc., che a causa di urgenza l'uffizio tecnico del Genio civile avesse dovuto fare eseguire prima del deliberamento dell'appalto. Dette spese per altro saranno rimborsate all'impresario col primo acconto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese inerenti all'asta ed al contratto.

Livorno, lì 31 marzo 1877.

1545 *Il Segretario Delegato:* AUGUSTO BATACCHI.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AMANTEA

PROVINCIA DI CALABRIA CITRA

STRADA COMUNALE

2° Avviso d'Asta per essere rimasto deserto il primo incanto.

Si fa noto al pubblico che alle ore nove antimeridiane del giorno 20 aprile 1877 si procederà nella sala di questo comune destinata alle adunanze della Giunta municipale, alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, allo appalto dei lavori di nuova costruzione di una strada comunale attraverso l'abitato di questo comune di Amantea, variante della provinciale Tirrena, della lunghezza di metri 1305 25, che ha principio dopo il ponte detto di Catocastro ed ha termine all'Imbroglio sulla provinciale di 2ª serie in costruzione d'Amantea al piano del Lago, giusta il progetto redatto dall'ingegnere Eugenio Cavazzi addì 3 novembre 1872 ed approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per far le offerte vocali a ribasso, nella ragione non minore dell'uno per cento, sul prezzo di lire 42,564 12, stabilito come base nell'asta e corrispondente all'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto.

L'asta si terrà a candela vergine sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare il certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico della provincia, sia dallo ingegnere capo dell'Ufficio tecnico governativo.

2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 2000, sia in numerario, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa del giorno precedente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, nonchè del capitolato di appalto speciale del 20 ottobre 1874 visibile assieme alle altre carte del progetto nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è di lire 5000, da presentarsi nei modi espressi dal capitolato di appalto.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto, scorso il quale l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garenzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due da decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Amantea, 20 marzo 1877.

Il Sindaco: F. AMATO.

1568 *Il Vicesegretario:* PASQUALE SICOLI.

BANCO DI NAPOLI — SUCCURSALE DI FOGGIA

(1ª *pubblicazione*)

Avendo il signor G. B. Bodré chiesto il ritiro del pegno della cartella dispersa sotto il n. 165 di lire 584, eseguito presso questa Succursale il 18 novembre 1876, contenente un titolo del Debito Pubblico del Regno d'Italia dell'annua rendita di lire 50; si diffida chiunque v'abbia diritto a farne ragione fra 15 giorni.

1559 *Il Segretario Capo:* LUIGI TORIELLO.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA

(ANTICA MARCIA)

L'assemblea ordinaria degli azionisti è stabilita pel giorno quattordici del prossimo aprile, alle ore tre pomeridiane, nella sala della Camera di Commercio in Piazza Araceli, n. 11.

Gli azionisti che vorranno intervenirvi dovranno aver depositato nell'ufficio della Società, non più tardi del giorno nove, o le proprie azioni, o, se risiedano all'estero, un certificato di deposito d'un banchiere riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione.

L'ufficio della Società, posto in via delle Muratte, n. 78, trovasi aperto dalle ore 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1° Relazione dei sindaci sul bilancio (Art. 91 dello Statuto sociale);

2° Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sulla situazione degli affari sociali (Art. 73);

3° Rinnovazione d'una parte del Consiglio (Art. 31);

4° Scelta dei sindaci (Art. 85).

Roma, 20 marzo 1877.

1308

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Marzo 1877

Mod. B

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 107,353,962 28
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 36,416,583 03		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,709,707 05		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 133,965 11	„	„ 50,260,255 19
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 12,000,000 „		
	Cambiali in moneta metallica	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	
Anticipazioni				„ 29,302,161 92
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,240,324 29	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„	„ 11,311,775 10
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„	
	Effetti ricevuti all'incasso		71,450 81	
Crediti				„ 33,050,872 85
Sofferenze				„ 5,078,903 54
Depositi				„ 8,661,607 73
Partite varie				„ 12,035,322 88
			Totale	L. 257,054,861 49
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 610,368 96
			Totale generale	L. 257,665,230 45

PASSIVO.

Capitale	L. 39,012,190 92
Massa di rispetto	„ 1,628,623 55
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 121,819,152 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 63,202,736 95
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 10,117,141 01
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 8,661,607 73
Partite varie	„ 11,904,143 12
Totale	L. 256,345,595 78
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,319,634 67
Totale generale	L. 257,665,230 45

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 21,284,890 93
Bronzo	„ 23,570 85
Biglietti consorziali	„ 83,792,997 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,252,503 „
Totale	L. 107,353,962 28

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 4, 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	444,304	L. 22,215,200 „
da L. 100	439,706	„ 43,970,600 „
da L. 500	72,202	„ 36,101,000 „
da L. 1000	13,459	„ 13,459,000 „
	Totale	L. 115,745,800 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 408,751	L. 204,375 50
Lira 1	„ 105,115	„ 105,115 „
„ 2	„ 846	„ 1,692 „
„ 5	„ 490,677	„ 2,453,385 „
„ 10	„ 71,237	„ 712,370 „
„ 20	„ 77,243	„ 1,544,860 „
„ 250	„ 4,168	„ 1,042,000 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ 9,555 „
	Totale	L. 121,819,152 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 121,819,152 50 è di uno a 2 49

Il rapporto fra la riserva L. 105,101,459 28 { la circolazione L. 121,819,152 50 e gli altri debiti a vista „ 63,202,736 95 } L. 185,021,889 45 è di uno a 1 76

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 42,991,621 87.

Visto: **Per il Direttore Generale Reggente** — *Il Consigliere Anziano*: C. GIORELLO.

Per copia conforme — **Il Segretario Generale** G. Marino.

Il Ragioniere Generale R. Puzziello.

1513

AVVISO.

Agli illustrissimi signori Presidente e componenti il tribunale civile e correzionale di Caltanissetta.

Il sottoscritto, quale ex-notaro, dapprima con la residenza in Valguarnera Caropepe ed indi in Barrafranca, in questa provincia, espone lo che siegue:

Avendo l'esponente trasgredito all'obbligo della residenza in Barrafranca, con sentenza contumaciale emessa dal tribunale fu destituito dall'ufficio notarile, e non essendosi il sottoscritto opposto in appellato, quella sentenza passò in cosa giudicata.

In esecuzione adunque di quel giudicato il richiedente consegnò i suoi protocolli al signor Giovanni Fichera, notaro in Valguarnera, eletto conservatore particolare sulla richiesta del sottoscritto, e per apposita deliberazione emessa dalla cessata Camera notarile di questa provincia.

I protocolli tutti degli atti ricevuti dall'esponente sono già stati sottoposti alla ispezione notarile, e nessuna trasgressione e contravvenzione di sorta fu in quegli anni rinvenuta.

Stando così le cose, il sottoscritto prega le SS. VV. Ill.me acciò si degnino pronunziare lo svincolamento della cauzione che il supplicante prestata avea in lire 45 annue in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, col vincolo a favore della Camera notarile della provincia, giusta i due certificati l'uno di lire 40, e l'altro di lire 5 annue di rendita, il primo di n. 5440 ed il secondo di numera 15785, intestati così: *Cordova Boscarini Rosario fu Giacomo*, datati in Palermo li 7 maggio e 1° dicembre 1862, col godimento dal 1° gennaio al 1° luglio 1862.

Il supplicante inoltre prega le SS. VV. Ill.me perchè nel disporre lo svincolo della cennata rendita si degnino pure dare mandato al signor conservatore dei privilegi ed ipoteche della provincia di radiare la iscrizione presa a carico del richiedente sulle di lui case site in Aidone, dallo stesso costituite in patrimonio notarile, giusta l'atto del 19 settembre 1853, rogato in Aidone dal notaro signor Giuseppe Minolfi.

A corredo della presente si uniscono:

1° Il certificato del segretario archivista del Consiglio notarile di Caltanissetta, constatante che nulla osta a che sia svincolata la rendita per la cauzione, e sia dato mandato al conservatore di radiare la iscrizione sulle case messe dal richiedente per patrimonio di notaro;

2° Certificato di rendita di lire 40 annue di n. 5440;

3° Id. di lire 5 annuali di n. 15785.

Aidone, li 5 ottobre 1876.

1590 Rosario Cordova Boscarini.

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª diffidazione).

Angela Fioravanti vedova Terenzi, intestataria del libretto n. 9187, serie 9ª, aperto col nome di Terenzi Angela, avendo sotto il giorno 28 settembre 1876 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto asserendo che era andato smarrito; dopo avere inserito la prima diffidazione nella Gazzetta Ufficiale n. 228, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato con lo stesso nome e cognome a favore dell'intestataria, ed annullato il precedente.

Li 2 aprile 1877. 1564

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 1503 pubblicato nel n. 75 di questa Gazzetta, alla linea 15, dove fu stampato: 29 *aprile* 1877, leggasi: 27 *aprile* 1877.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.